

Rinnovate le palestre

La Municipalità investe 180 mila euro per rinnovare gli impianti utilizzati dalle società sportive

Ammontano a 180 mila euro, gli interventi finanziati dalla Municipalità di Favaro Veneto per adeguare le palestre scolastiche ed ex scolastiche alle esigenze delle società sportive e dei cittadini che praticano le diverse discipline sportive. Si tratta di interventi che rientrano nella più ampia opera di costante e attenta manutenzione del patrimonio impiantistico di competenza della Municipalità, la cui progettazione e realizzazione è curata dall'ufficio gestione del territorio. «Le palestre sono un indispensabile "serbatoio" di spazi a favore delle Società sportive - osserva Silvano Pavan, delegato della Municipalità alle politiche sportive e all'impiantistica sportiva - perché è al loro interno che si svolgono la maggior parte delle attività, specie quelle rivolte alla promozione e al dilettantismo, che aggregano la maggior parte dell'utenza, riunendo tutte le generazioni: dall'infanzia fino alla terza età. La cura delle strutture sportive, l'attenzione nel mantenere elevati e costanti nel tempo gli standard impiantistici, costituiscono il modo migliore per sostenere la realtà locale dell'associazionismo sportivo, che avendo la certezza di poter disporre degli impianti, può svilupparsi e mantenere elevata l'offerta nei confronti della cittadinanza».

La Municipalità di Favaro Veneto gestisce e organizza la programmazione d'uso di 11 tra palestre scolastiche ed ex scolastiche. Nella stagione sportiva 2005/2006 sono state in totale 32 le Società sportive che hanno utilizzato spazi all'interno di tali palestre, per un impiego stimato in circa 8100 ore complessive,



>> I lavori in corso alla palestra della scuola Renato Fucini, in attesa della posa del parquet è già stato ultimato il controsoffitto



>> I lavori in corso alla palestra dell'ex scuola De Nicola, sul soffitto sono visibili i



>> Vista esterna della palestra dell'ex scuola Marone, a Ca' Solaro

ve, escluse le ore di utilizzo per i campionati delle diverse discipline e il periodo estivo.

Gli interventi, descritti per singolo impianto, riassumono le diverse azioni poste in essere al fine di mantenere e incrementare la qualità delle strutture. Si tratta di lavori che rientrano sia nel campo della manutenzione ordinaria, sia in quella straordinaria. Di particolare rilievo è l'intervento alla palestra della scuola "Renato Fucini", che è stata sottoposta ad una radicale ristrutturazione funzionale.

I lavori hanno interessato 6 impianti.

Palestra scuola elementare Renato Fucini (Favaro Veneto) - installazione del nuovo controsoffitto; lievo della vecchia pavimentazione in materiale sintetico e posa completa di un nuovo parquet. Sostituzione dei precedenti impianti per i canestri con nuovi, fissati a parete e retrattili. Installazione nuovi impianti per la pallavolo;

Palestra scuola media Giuseppe Volpi (Favaro Veneto) - installazione del nuovo controsoffitto.

Palestra scuola elementare Carlo Collodi (Campalto) - sistemazione del parquet esistente.

Palestra ex scuola media De Nicola (Favaro Veneto) - Installazione del nuovo impianto di illuminazione; dipintura degli spogliatoi; dipintura interna.

Palestra ex scuola media Antonio Gramsci (Campalto) - Manutenzione straordinaria tetto e dipintura interna.

Palestra ex scuola Virgilio Marone (Ca' Solaro) - Installazione del nuovo impianto di illuminazione; dipintura interna.

I cantieri apriranno fra l'autunno 2006 e la primavera 2007

Nuovi raccordi sulla Strada Regionale 14

Regione Veneto, Comune di Venezia e Veneto Strade spa hanno firmato l'accordo per costruire nuovi svincoli agli incroci con via Orlanda e via San Donà.

È arrivato il momento delle soluzioni per i nodi della viabilità lungo l'asse della Strada Regionale 14, che collega il Terraglio con San Giuliano, correndo lungo il confine della Municipalità di Favaro Veneto. Il primo cantiere, quello all'incrocio fra la Regionale 14 e via Orlanda, sarà aperto in autunno; in primavera inizieranno i lavori al raccordo fra la stessa Regionale 14 e via San Donà.

Gli interventi sono previsti da un accordo di programma tra Regione Veneto, Comune di Venezia e Veneto Strade spa.

Nel primo caso il progetto prevede la costruzione di un sottopasso che permetterà ai veicoli provenienti da San Giuliano e diretti verso il Terraglio di imboccare la Regionale 14 senza incrociare gli automezzi provenienti da Campalto e diretti a San Giuliano. Per regolare tutti gli altri flussi di traffico sarà invece realizzata una rotonda a raso, dalla quale i veicoli potranno imboccare le diverse direzioni.

Questa soluzione dovrebbe consentire l'eliminazione delle code, a volte molto lunghe, che si formano nella direzione da Campalto

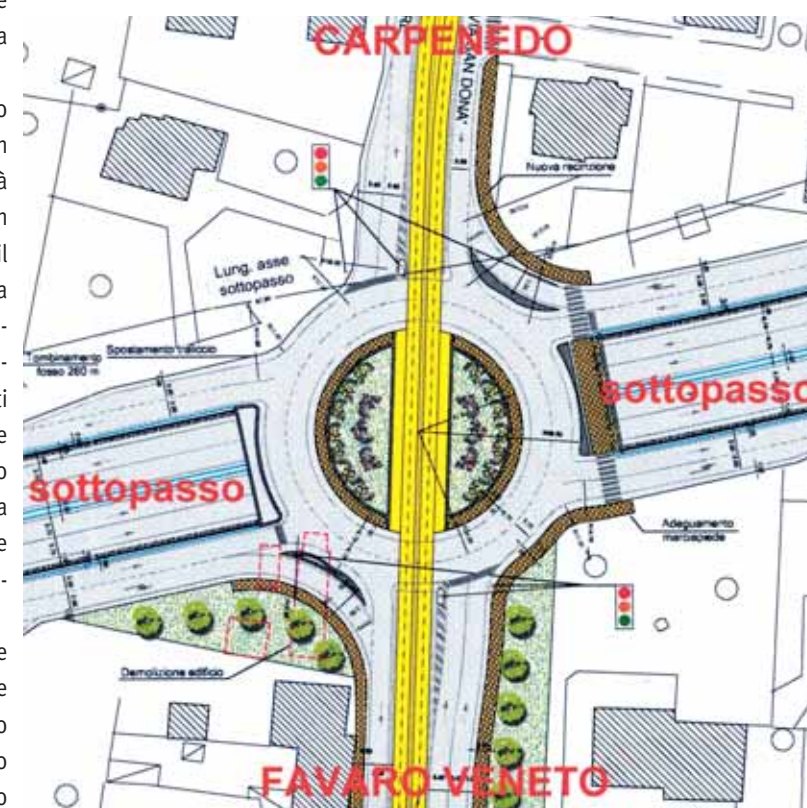
verso San Giuliano e soddisfa anche una richiesta di Actv, per la quale quell'incrocio è un "collo di bottiglia" che influisce negativamente sulla puntualità dei mezzi di trasporto pubblico.

Decisamente più complesso, l'intervento all'incrocio tra la Regionale 14 e via San Donà, dove è stato progettato un sottopasso, con rampe in trincea, che permetterà agli automezzi in transito sulla Regionale 14 (dal Terraglio a via Orlanda e viceversa) di supe-

rare l'attuale incrocio senza interferire sul traffico di via San Donà. Al livello della sede stradale esistente sarà invece realizzata una rotonda che permetterà sia l'attraversamento della Regionale lungo la direttrice Favaro - Carpenedo e viceversa, sia la distribuzione dei flussi di traffico che dalla Regionale 14 si immettono su via San Donà, e quelli che da quest'ultima via imboccano la Regionale 14. Per rendere il traffico più fluido saranno realizzate due corsie per la

svolta a destra diretta dalla Regionale 14 verso via San Donà. Al centro di via San Donà saranno realizzate le due corsie riservate al tram, all'arrivo del quale il traffico sarà bloccato da un sistema di semafori posti a tutti gli accessi alla rotonda.

«Già da molto tempo la Municipalità riteneva necessaria una soluzione per il punto critico dell'incrocio fra via San Donà e la Strada Regionale 14 - commenta Gianfranco Sambo, delegato della Municipalità di Favaro al Piano del traffico e promozione della cultura



- impianti elettrici
- antifurti
- automazione

cizeta

- impianti di condizionamento
- manutenzione impianti
- impianti antenna Tv terrestre e satellitare
- impianti di controllo accessi e TVCC

di Zanetti Cristian

Via Triestina, 84/b - 30030 Favaro Veneto (Ve)

Tel. 041.632286 - Fax 041.5019203 - <http://www.cizetaimpianti.it>

MANENTE DIPINTURE

- LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE
- LAVORI DI RIFINITURA EDILE
- RESTAURO CONDOMINI
- COPERTURE EDILIZIE
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- RIVESTIMENTI EDILI INDUSTRIALI
- ISOLAMENTI A CAPPOTTO
- INTONACATURE
- DIPINTURE INTERNI ED ESTERNI
- MARMORINI, GRASSELLI, STUCCO ANTICO
- CARTONGESSO
- CONTROSOFFITTI
- CONTROPARETI
- VERNICIATURA

ANCHI VENEZIA CENTRO STORICO

ZELARINO (VE) - Via Castellana, 158

Cell: 338 96 14 092 Tel. 0415 460 030

Murano Glassware

BIGIOTTERIA BOMBONIERE

OGGETTISTICA ARTICOLI da REGALO

Caroldi Sandra

Via Gobbi 104/106 - 30030 Favaro V.to-Venezia

Tel./Fax 041 633035

E-mail: info@murano-glassware.it - web: www.murano-glassware.it

della mobilità – Pertanto siamo favorevoli alla costruzione dell'opera, tanto più che il progetto contiene alcune soluzioni a nostro parere molto positive, come ad esempio l'esecuzione dei lavori senza interrompere il traffico, perché prima di iniziare lo scavo saranno realizzati alcuni raccordi laterali. Un altro fattore positivo è la creazione di un percorso separato per il transito in sicurezza dei ciclisti, così come riteniamo utile e corretta la scelta di creare una viabilità riservata e privilegiata per il tram».

«La progettazione del raccordo è stata l'occasione per affrontare anche altre questioni – aggiunge Sambo – Contrariamente a quanto prevedeva il vecchio piano urbano del traffico, adesso non c'è più nessun dubbio che da Favaro si potrà entrare in via San Donà, verso Carpenedo. Abbiamo accolto con piacere anche la decisione di aprire un varco fra il parcheggio scambiatore di via Buozzi e la Strada Regionale 14, perché potrebbe essere il primo passo all'eventuale realizzazione di una fermata dell'autobus, in previsione di una nuova linea diretta per Venezia, via San Giuliano. Questo comporterebbe un maggior utilizzo del parcheggio scambiatore, visto che quello di via Altinia è ormai saturo».

Nell'esprimere il proprio parere favorevole alla proposta di accordo di programma tra Regione Veneto, Comune di Venezia, Veneto Strade spa per la soluzione dell'intersezione tra via San Donà e la Strada Regionale 14, il Consiglio di Municipalità di Favaro Veneto ha proposto alcune osservazioni, tra le quali il mantenimento e messa in sicurezza degli accessi carrai e pedonali delle residenze che attualmente si affacciano sulla Regionale 14 e la conservazione della maggior superficie possibile di aree a verde, comunque com-



>> La Strada Regionale 14 all'incrocio con via San Donà.



>> Via San Donà 14 all'incrocio con la Strada Regionale 1



>> Anche via Orlanda trarrà beneficio dalla riorganizzazione delle intersezioni della Strada Regionale 14.

pensando le piante abbattute con nuovi impianti.

La Municipalità ha inoltre chiesto l'indi-

duazione di interventi di mitigazione dell'impatto ambientale dell'opera, ad esempio installando barriere fonoassorbenti; il mantenimento dell'accesso da Favaro in direzione Mestre/Carpendo sulla via San Donà e la previsione di una fermata del bus navetta all'interno del parcheggio scambiatore di via Buozzi.

Per quanto riguarda la progettazione della nuova via Vallenari e realizzazione di un'intersezione tra tale via e la Regionale 14, la Municipalità ha chiesto di valutare, come soluzione prioritaria, l'ipotesi del prolungamento della trincea che sarà realizzata in prossimità dell'incrocio con via San Donà, o comunque di mantenere a raso il tracciato di via Vallenari e la relativa intersezione con la Regionale 14, anche attraverso la realizzazione di una rotonda.

«Siamo molto soddisfatti che nel progetto per la Strada Regionale 14 sia stata inserita via Vallenari, della quale finora si era solo parlato – conclude il delegato al piano del traffico - Per adesso c'è soltanto una bozza, bisognerà definire le caratteristiche e funzioni di questa strada che aspettiamo da tempo, ma è stato compiuto un passo avanti molto importante. Stesso giudizio riguarda la sistemazione dell'incrocio fra via Orlanda e la Regionale 14, che non è sul nostro territorio, ma ci interessa ugualmente, perché risolverà una parte dei problemi della viabilità tra Campalto e Mestre».

I lavori saranno realizzati da "Veneto Strade", la società della Regione Veneto che si occupa della progettazione, costruzione e gestione di strade, infrastrutture e servizi d'interesse vario. La spesa prevista è di 8 milioni di euro per il nodo di via Orlanda e 18 milioni di euro per il raccordo di via San Donà.

Cantieri & disagi

La municipalità chiederà interventi a tutela di chi vive e lavora a Favaro Veneto. Prevista la "messa in sicurezza" di via Ca' Solaro

Scaramuzza: "Opere importanti e necessarie, ma bisogna limitare i disagi"

In previsione dell'avvio dei lavori dei lotti C e D del tram di Mestre e lungo la strada Regionale 14, la Municipalità di Favaro Veneto chiederà agli assessorati alla mobilità e alla viabilità del Comune di Venezia di costituire un "tavolo di concertazione", allo scopo di esaminare costantemente i problemi creati dai cantieri e concordare le soluzioni migliori per ridurre i disagi alla popolazione.

«Fra l'autunno di quest'anno e la primavera 2007 saranno aperti sul nostro territorio o poco oltre i confini, una serie di cantieri che incideranno in modo sostanziale sulla nostra viabilità e mobilità, influenzando anche la vivibilità del territorio – sottolinea il presidente della Municipalità di Favaro, Gabriele Scaramuzza - Ai lavori agli incroci della Strada Regionale 14 con via Orlanda e via San Donà si aggiungeranno i cantieri dei lotti C e D del tram, che interesseranno, seppure per stralci, tutta via San Donà, da piaz-



>> Cantieri del tram.

za Pastrello a via Ca' Rossa, in territorio di Carpenedo. Sono opere importanti, che anche noi riteniamo necessarie, però la loro costruzione provocherà inevitabilmente alcuni disagi. Bisognerà quindi pensare ad interventi che garantiscano la mobilità di chi vive e lavora a Favaro e pensare anche agli aspetti legati alla sicurezza e all'inquinamento. Sarà indispensabile trovare il modo per eliminare dalle nostre strade la rilevante percentuale di traffico costituita da flussi

extraurbani di attraversamento, costringendo quei veicoli a seguire altri percorsi. Mi riferisco, in particolare, a tutti quei mezzi che si spostano dal Terraglio a Tessera e viceversa passando per Favaro o Campalto e al traffico da e per Marcon attraverso via Altinia. A questo proposito, nell'ambito degli interventi di straordinaria manutenzione della viabilità, realizzeremo alcune opere di dissuasione e messa in sicurezza di via Ca' Solaro, realizzando i marciapiedi dove mancano e disassando la strada all'ingresso del centro abitato, in modo che i veicoli provenienti da Marcon siano obbligati a rallentare. Altri interventi potrebbero essere decisi proprio dal "tavolo di concertazione". Sempre allo scopo di limitare il traffico d'attraversamento, il delegato alla mobilità, Gianfranco Sambo, ipotizza l'istituzione in alcune aree di Favaro di una Z.T.L. (zona a traffico limitato).

Sambo: "Un filo diretto tra Municipalità e PMV"

«L'avvio dei lavori del lotto C per la costruzione del tram di Mestre dovrà segnare anche una nuova affermazione, da parte della Municipalità, del proprio ruolo di indirizzo sulla gestione dei cantieri e di referente per i cittadini e gli operatori economici». Lo chiede Gianfranco Sambo, delegato al piano del traffico e mobilità, sottolineando che serviranno incontri periodici tra Municipalità e PMV per dare attuazione alle istanze dei residenti e imprenditori di Favaro Veneto, garantendo maggiore sensibilità verso chi subisce i disagi. Il delegato alla mobilità chiede la realizzazione da parte di PMV delle opere previste in via Monte Celo e agli accessi alle "zone 30".

«Bisognerà vincolare l'apertura dei cantieri in via San Donà alla preventiva messa in sicurezza del percorso alternativo lungo le vie Indri e Monte Cervino – aggiunge Sambo - Quelle sono strade frequentate da molti

giovani e persone in bicicletta diretti alle scuole e impianti sportivi della zona, farci passare un autobus e tutelare gli utenti deboli non è semplice».

A giudizio di Sambo con PMV e il Comune bisognerà aprire un confronto anche su alcune questioni che si porranno al momento dell'attivazione del tram.

Un primo problema è legato alla sicurezza dei ciclisti, per i quali il delegato alla mobilità chiede di esaminare la possibilità di creare percorsi separati rispetto a quelli del tram. C'è poi l'esigenza di garantire gli spazi necessari ad effettuare le operazioni di carico e scarico per le attività commerciali. «Adesso camion e furgoni si fermano a lato



>> Via Monte Cervino, uno dei percorsi alternativi previsti durante i cantieri del tram in via San Donà

della strada per i pochi minuti necessari a movimentare le merci – spiega Sambo – quando il tram sarà in funzione questo non sarà più possibile, quindi bisognerà pensare a soluzioni alternative, che non penalizzino commercianti ed artigiani».

M.B. ASSISTENZA s.r.l.

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATA SILE

Installazione e manutenzione impianti termoidraulici
Assistenza caldaie riscaldamento, condizionamento
Climatizzazione - Impianti a pavimento

ANCHE VENEZIA CENTRO STORICO

Via Vallon, 10H - Mestre (VE) - Tel. 041 5951829 - Fax 041 5969401
mikemb@libero.it

Prossima apertura: Via E. Mattei, 60 - Gaggio di Marcon (VE)

"oro per ricordare"

OREFICERIA OROLOGERIA

Concessionario LORENZ - EBERHARD

Secchin

MESTRE
Via Torre Belfredo, 89
Tel. 041 962330